



ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 41/ 2021
del Reg. Delibere**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 39 AL PRGC, PREVIA PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONE E SUPERAMENTO DELLE RISERVE REGIONALI VINCOLANTI, AI SENSI ART. 63 BIS, L.R. N. 5/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE

L'anno **2021** il giorno **24** del mese di **MAGGIO** alle ore **18:30**, nella sala consiliare, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Consiglio, in sessione **ordinaria** e in seduta pubblica, di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento, fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
NADAL PAOLO	Sindaco	Presente
BARBARIOL IGOR	Consigliere	Presente
BENEDET MATTIA	Consigliere	Presente
BORTOLIN FABIO	Consigliere	Presente
PASQUETTI PATRIZIA	Consigliere	Presente
DAL BO FRANCESCO	Consigliere	Presente
DAMIANI LUCA	Consigliere	Presente
DEL PIERO LOREDANA	Consigliere	Assente
MORO VALENTINA	Consigliere	Presente
PLAZZOTTA PIETRO	Consigliere	Presente
ROSSIT EZIO	Consigliere	Presente
BURANEL ARRIGO	Consigliere	Presente
BIASON GIOVANNI	Consigliere	Presente
CAMPIONE LUCIA	Consigliere	Assente
CATTARUZZA ALBERTO	Consigliere	Presente
GARLATO RAFFAELLA	Consigliere	Presente
MAZZON GIUSEPPE	Consigliere	Presente

Assiste il **Segretario Comunale reggente ENDRIGO Dott.ssa VANIA**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **NADAL PAOLO** nella sua qualità di **Sindaco**, che nomina scrutatori i Consiglieri **sigg. _MORO Valentina_, _PASQUETTI Patrizia_, _GARLATO**

Raffaella_ ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 39 AL PRGC, PREVIA PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONE E SUPERAMENTO DELLE RISERVE REGIONALI VINCOLANTI, AI SENSI ART. 63 BIS, L.R. N. 5/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- *il Comune di Roveredo in Piano è dotato di PRGC, esecutivo dal 18.12.1997 ed è vigente la Variante n. 38 al PRGC, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2020, in vigore dal 15/10/2020;*
- *in data 04/03/2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 40 al PRGC, ai sensi dell'art. 63 sexies, L.R. n. 5/2007, ora in salvaguardia;*
- *i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio risultano efficaci essendo stati reiterati, per la quasi totalità, con la Variante n. 37 al PRGC, risultando così di nuovo esecutivi dall'11.04.2019;*

VISTA la L.R. 23.02.2007, n. 5, Riforma dell'Urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. n. 5/2007;

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16, <<Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo>>;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 25.11.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono state impartite le direttive al Servizio Urbanistica – Edilizia Privata - Attività Produttive per la redazione di Variante/i al PRGC ai sensi dell'art. 63 bis, comma 8, della L.R. n. 5/2007;

VISTA la determinazione n. 642 del 16.12.2019, avente per oggetto l'affidamento dell'incarico di redazione della documentazione completa della Variante n. 39 al PRGC, al pianificatore dr. Flavio Camatta, con studio in Via Palù 25/a, Cordignano 31016 (TV);

VISTO il progetto di Variante n. 39 al PRGC, redatto ai sensi dell'art. 63 bis, L.R. n. 5/2007, dal pianificatore dr. Flavio Camatta, costituito dai seguenti elaborati:

- *Relazione Illustrativa;*
- *Norme Tecniche di Attuazione - Elaborato di Raffronto;*
- *Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Asseverazione;*
- *tav. 3 - PRGC Vigente Variante n. 37- Zonizzazione al 5.000;*
- *tav. 4 - PRGC Variante n. 39 - Zonizzazione al 5.000;*
- *tav. 5.1 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Nord;*
- *tav. 5.2 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Centro;*
- *tav. 5.3 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Ovest;*
- *tav. 5.4 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Centro Ovest;*
- *tav. 5.5 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Sud;*
- *Valutazione di Incidenza su S.I.C./Z.P.S. - Rete Natura 2000;*
- *Rapporto Ambientale Preliminare;*

VISTA la determinazione n. 645 del 16.12.2019, avente per oggetto l'affidamento dell'incarico alla dr.ssa geol. Maria Luisa Piccinato per la redazione della relazione geologica per le Variante n. 38 e n. 39 al PRGC;

VISTA la Relazione geologica trasmessa dalla dr.ssa geol. Maria Luisa Piccinato in data 11.02.2020, prot. 1730/A: si da atto che tale elaborato è parte integrante della Variante n. 39 al PRGC;

VISTO il parere favorevole pervenuto il 17.02.2020, prot. 1946/A, espresso dal Servizio Geologico della Regione Autonoma FVG sulla Relazione geologica redatta dalla dr.ssa geol. Maria Luisa Piccinato;

VISTA la determinazione n. 643 del 16/12/2019, avente per oggetto l'affidamento dell'incarico per la redazione della Relazione di compatibilità idraulica per le Varianti n. 38 e n. 39 al PRGC all'ing. Paolo Fregoli;

VISTA la Relazione di compatibilità idraulica relativa alle Varianti n. 38 e n. 39 al PRGC, trasmessa dall'ing. Paolo Fregoli in data 18.02.2020, registrata al prot. comunale in data 19.02.2020, prot. 2120/A: si da atto che tale elaborato è parte integrante della Variante n. 39 al PRGC;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Ufficio Difesa del Suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 20.03.2020, recepito in pari data al prot. comunale al n. 3399/A, sulla Relazione di compatibilità idraulica relativa alle Varianti n. 38 e n. 39 al PRGC;

VISTA la L.R. 5 dicembre 2008, n. 16, <<Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo>>;

DATO ATTO che la Variante n. 39 al PRGC:

- non interessa beni immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- non interessa beni immobili appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile dello Stato, della Regione e altri Enti pubblici di cui al c. 6, art. 17, Decreto Pres. Regione n. 086/2008;
- non è necessario raggiungere le intese con altre Amministrazioni di cui al c. 6, art. 17, Decreto Pres. Regione n. 086/2008;

DATO ATTO che con la presente Variante n. 39 al PRGC non sono disposti vincoli urbanistici preordinati all'esproprio;

RILEVATO che sull'argomento è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Urbanistica 23.07.2020;

EVIDENZIATO che, in data 10/07/2020, prot. 7348/P, con la richiesta dei pareri ai Soggetti Competenti individuati, è stato avviato il procedimento di VAS e che, prima dell'approvazione della presente Variante n. 39 al PRGC, lo Studio di assoggettabilità / non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – VAS di cui al Rapporto Preliminare della stessa verrà sottoposto alla decisione dell'Autorità Competente;

VISTO il contributo trasmesso dall'ARPA FVG del 19.08.2020, prot. 23880, pervenuto in data 20.08.2020 a mezzo PEC, registrato al protocollo comunale con il n. 8800/A, con cui la stessa Agenzia osserva:

1. in merito alla riclassificazione dell'ambito compreso tra Via Runces e Via Sant'Antonio non sono specificate informazioni riguardanti la dotazione e lo stato delle infrastrutture fognarie e le relative eventuali criticità, raccomandando per il futuro di presentare una restituzione cartografica della dotazione fognaria comunale in modo che sia possibile valutare la localizzazione delle previste edificazioni in relazione alla stessa;

2. con riferimento all'introduzione di criteri normativi che permettano di distinguere le diverse tipologie di allevamenti zootecnici, ed in considerazione del fatto che la scrivente Agenzia effettua numerosi interventi correlati alla presenza di odori molesti generati dall'attività agricola, e zootecnica in particolare, suggerisce a titolo collaborativo, che per prevenire le criticità sopra evidenziate, i futuri insediamenti o ampliamenti di tali attività prevedano anche l'inserimento di idonei criteri e cautele per la corretta valutazione quantitativa dei possibili impatti odorigeni. A questo proposito ritiene che le valutazioni dell'impatto odorigeno, da redarsi in fase di PAC, debbano tener conto dell'impatto cumulativo derivante dalla compresenza delle altre realtà emissive valutandone:

- l'impatto cumulativo ante-operam al momento della presentazione dei PAC, tenendo conto di eventuali ampliamenti già approvati per le altre realtà zootecniche (fondo odorigeno al T0, partendo dai dati di consistenza zootecnica, modalità di stabulazione, eventuale presenza di vasche/depositi per reflui/lettieria degli allevamenti);

- eventuale presenza di conclamate molestie olfattive in territorio comunale e dei Comuni contermini potenzialmente interessati dalla dispersione degli odori; - eventuale presenza di altre sorgenti emmissive in termini di odori in un congruo intorno, potenzialmente impattanti sugli stessi recettori;

3. per quanto riguarda la modifica della destinazione urbanistica da Zona E5 – Zone di preminente interesse agricolo a Zona E5.3 – Zone agricole soggette a trasformazioni (negli elaborati di adozione e nella nota dell'ARPA FVG siglata come Zona H4, modificata in E5.3 al fine di superare la specifica riserva regionale, come esplicitato nel seguito della presente), evidenzia che l'ambito in oggetto presumibilmente non risulta servito da pubblica fognatura e pertanto il recapito degli scarichi originati dall'attività sarà quello previsto dall'art.103 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i., qualora sussistano le previste condizioni di deroga, richiamando le proprie linee guida nel merito;

VALUTATO rispetto alle tre osservazioni di ARPA FVG che:

1. l'ambito di espansione residenziale compreso tra Via Runces e Via Sant'Antonio non dispone di rete fognaria esistente che invece progettata con il PAC, prevedendo il collegamento con quella in esercizio tra Via Gortanutti e Via Sant'Antonio, in accordo con l'Ente gestore della stessa;

2. per quanto riferito all'introduzione di criteri normativi che permettano di distinguere le diverse tipologie di allevamenti zootecnici, sarà prescritto, in sede di approvazione del PAC, che per prevenire le criticità sopra evidenziate, i futuri insediamenti o ampliamenti di tali attività prevedano l'inserimento di idonei criteri e cautele per la corretta valutazione quantitativa dei possibili impatti odorigeni, tenendo conto dell'impatto cumulativo derivante dalla compresenza delle altre realtà emmissive valutandone:

- l'impatto cumulativo ante-operam al momento della presentazione dei PAC (fondo odorigeno al T0, partendo dai dati di consistenza zootecnica, modalità di stabulazione, eventuale presenza di vasche/depositi per reflui/lettieria degli allevamenti);

- l'eventuale presenza di conclamate molestie olfattive in territorio comunale e dei Comuni contermini potenzialmente interessati dalla dispersione degli odori;

- eventuale presenza di altre sorgenti emmissive in termini di odori in un congruo intorno, potenzialmente impattanti sugli stessi recettori;

3. per quanto riguarda la modifica della destinazione urbanistica da Zona E5 – Zone di preminente interesse agricolo a Zona E5.3 – Zone agricole soggette a trasformazioni (negli elaborati di adozione e nella nota dell'ARPA FVG siglata come Zona H4, modificata in E5.3 al fine di superare la specifica riserva regionale, come esplicitato nel seguito della presente), si conferma che l'ambito in questione non risulta servito da pubblica fognatura e pertanto il recapito degli scarichi originati dall'attività sarà quello previsto dall'art.103 del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i., seguendo le specifiche linee guida di ARPA FVG;

PRESO ATTO che l'ASFÒ Friuli Occidentale non ha fatto pervenire alcun parere;

EVIDENZIATO che la Giunta Comunale, quale Autorità Competente ai sensi del D. Lgs. 152/2006, ha ritenuto di escludere il progetto di Variante n. 39 al PRGC dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. N. 152/2006, non rilevando impatti significativi sull'ambiente e non assumendo gli stessi rilevanza in termini di attuazione della normativa comunitaria;

DATO ATTO che il progetto di Variante n. 39 al PRGC non produce alcuna incidenza negativa significativa di cui al DPR 8 settembre 1997, n. 357, come asseverato dal Tecnico incaricato;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30.07.2020, immediatamente esecutiva, con cui è stata adottata la Variante n. 39 al PRGC, ai sensi dell'art. 63 bis, L.R. n. 5/2007;

DATO ATTO che, per la Variante n. 39 al PRGC, la Regione ha disposto la pubblicazione dell'avviso di adozione sul BUR n. 40 del 30.09.2020, con pubblicazione anche sul sito internet comunale, all'Albo Comunale;

ACCERTATO che la pubblicazione dell'avviso di adozione della Variante n. 39 al PRGC è stata effettuata regolarmente, come da referto restituito dal Messo Comunale;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni rispetto all'adottata Variante n. 39 al PRGC;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1582 dell'11.12.2020, con cui sono state avanzate n. 4 riserve regionali vincolanti;

PRESO ATTO che le riserve regionali hanno riguardato:

- **Riserva n. 1:** il richiamo normativo non pertinente nell'asseverazione del Tecnico esterno incaricato di redigere la Variante;*
- **Riserva n. 2:** l'individuazione di una nuova zona H4, destinata al recupero di un complesso già ad uso agrituristico per destinazioni ricettive alberghiere, per pubblici esercizi e commerciale al dettaglio;*
- **Riserva n. 3:** l'incremento della capacità insediativa residenziale teorica non trascurabile (pari a 162 abitanti) in conseguente dell'incremento dell'indice di edificabilità dell'ex zona C2, trasformata in zona C;*
- **Riserva n. 4:** la definizione degli allevamenti zootecnici a carattere industriale e di quelli a carattere familiare e/o per autoconsumo;*

VISTO l'elaborato tecnico sottoscritto dal Tecnico esterno incaricato della redazione della Variante n. 39 al PRGC, arch. Flavio Camatta, denominato <<Relazione superamento riserve regionali vincolanti>>, dove si propongono le modalità di superamento delle riserve regionali vincolanti;

EVIDENZIATO che le modalità di superamento delle suddette riserve regionali è di seguito sintetizzato:

- **Riserva n. 1:** viene corretto dal Tecnico esterno incaricato il mero errore informatico con l'esatto riferimento normativo;*
- **Riserva n. 2:** il conflitto della nuova previsione di Zona H4 con la direttiva n. 6 del Consiglio Comunale, destinata al recupero di un complesso già ad uso agrituristico per destinazioni ricettive alberghiere, per pubblici esercizi e commerciale al dettaglio, in realtà è soltanto apparente perché la salvaguardia del paesaggio rurale non può trascurare l'obiettivo del riuso del patrimonio edilizio esistente dismesso, che, diversamente, andrebbe, a lungo andare a creare problemi di decoro, sicurezza e consumo del suolo in aree non edificate. La modalità di superamento della riserva prevede la formazione di una nuova zona del PRGC inquadrata sempre come Zona E5.3, intendendo che in questa ultima è possibile realizzare, oltre a quelli già previsti per le Zone E5, anche quelli di cui all'art. 36, comma 3 bis, L.R. n. 19/2009, con un modesto incremento di superficie coperta, per far fronte alle eventuali esigenze di carattere igienico-funzionali. In tal modo lo stato dei luoghi resta pressoché invariato rispetto alla destinazione d'uso agrituristica, con la possibile nuova destinazione di cui all'art. 5, comma 1, lett. f), limitatamente alle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, non rilevando così conflitto né con la direttiva n. 6 del Consiglio Comunale, né con l'assetto normativo sovraordinato;*
- **Riserva n. 3:** si valuta che l'incremento della capacità insediativa residenziale teorica (pari a 162 abitanti) ed il conseguente incremento dell'indice di edificabilità dell'ex zona C2, trasformata in zona C, costituisca una importante strategia per raggiungere l'obiettivo di Piano sotteso che è quello della completa urbanizzazione di Via S. Antonio, la formazione della rotonda lungo Via Runces per rallentare la velocità dei veicoli e la formazione di un ulteriore percorso ciclabile all'interno del vasto ambito di PAC, per collegare la nuova residenza con il centro di Roveredo e quindi con i servizi al cittadino. In tale modo si va a determinare la densificazione dell'unica zona di espansione residenziale presente nel PRGC, valutando che anche i futuri fabbisogni debbano essere insediati in questo ambito;*
- **Riserva n. 4:** per il superamento della riserva viene modificato sostanzialmente l'art. 26 bis, sia nel suo titolo, sia nella sua codifica. Viene emendato l'articolo stesso, lasciando in essere soltanto la previsione di intervento soggetto a PAC e le distanze degli allevamenti. Infine, per superare pienamente la riserva n. 4, è necessario procedere alla abrogazione anche dell'art. 62 ter che riguarda gli allevamenti a carattere familiare e/o per autoconsumo, rimandandone l'inserimento ad una futura Variante al PRGC, previa acquisizione del parere ASFO;*

EVIDENZIATO che per superare le riserve regionali è necessario procedere alla modifica dei seguenti elaborati di Variante n. 39 al PRGC:

1. elaborati grafici di zonizzazione denominati:

<<Tav. 4 – PRGC Variante n. 39 - Zonizzazione al 5000>>;

<<Tav. 5.3 - Estratto Zonizzazione scala 1:2000 – Zona Centro Ovest>>;

<<Tav. 5.4 - Estratto Zonizzazione scala 1:2000 – Zona Centro Ovest>>;

2. negli elaborati tecnici denominati:

<<Variante n. 39 al PRGC (art. 63 bis, L.R. n. 5/2007) Norme Tecniche di Attuazione – Elaborati di raffronto>>;

<<Variante n. 39 al PRGC (art. 63 bis, L.R. n. 5/2007) Norme Tecniche di Attuazione>>;

VISTO il parere favorevole a maggioranza espresso dalla Commissione Urbanistica in data 19.04.2021;

EVIDENZIATO che l'aggiornamento delle modalità di superamento delle riserve regionali, in conformità alle indicazioni informali ricevute dalla Regione, è stato nuovamente illustrato in Commissione Urbanistica in data 14 maggio 2021, che ha espresso parere favorevole all'unanimità;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto argomentato nell'elaborato tecnico denominato <<Relazione superamento riserve regionali vincolanti>>, con il presente atto si propone al Consiglio Comunale il superamento delle riserve regionali vincolanti come di seguito riportato:

1. si propone di **SUPERARE** la riserva regionale n. 1, come specificato nel suddetto elaborato tecnico;
2. si propone di **SUPERARE** la riserva regionale n. 2, come specificato nel suddetto elaborato tecnico;
3. si propone di **SUPERARE** la riserva regionale n. 3, come specificato nel suddetto elaborato tecnico;
4. si propone di **SUPERARE** la riserva regionale n. 4, come specificato nel suddetto elaborato tecnico;

RITENUTO di proporre l'approvazione della Variante n. 39 al PRGC, redatta ai sensi dell'art. 63 bis, L.R. n. 5/2007, come modificata ed integrata per effetto della proposta di superamento delle riserve regionali vincolanti;

DATO ATTO che, prima dell'approvazione della presente deliberazione, è stato adempiuto al disposto di cui all'art. 39, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 09.10.2001 ed esecutivo in data 06.01.2002, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 07.09.2004;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

SI PROPONE

1. la presa d'atto che, rispetto all'adottata Variante n. 39 al PRGC, non sono pervenute osservazioni/opposizioni;
2. il superamento, come dettagliatamente esplicitato nell'elaborato tecnico, denominato <<Relazione superamento riserve regionali vincolanti>>, delle riserve regionali vincolanti n. 1, 2, 3, 4, rispetto all'adottata Variante n. 39 al PRGC, redatta ai sensi dell'art. 63 bis, L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
3. di approvare la Variante n. 39 al PRGC, redatta, ai sensi dell'art. 63 bis, L.R. n. 5/2007, come modificata conseguentemente all'approvazione della proposta di superamento delle riserve regionali vincolanti, costituita dai seguenti elaborati, redatti dal dr. Flavio Camatta:
 - Relazione Illustrativa;
 - Norme Tecniche di Attuazione - Elaborato di Raffronto;

- *Norme Tecniche di Attuazione;*
 - *Asseverazione;*
 - *tav. 3 - PRGC Vigente Variante n. 37- Zonizzazione al 5.000;*
 - *tav. 4 - PRGC Variante n. 39 - Zonizzazione al 5.000;*
 - *tav. 5.1 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Nord;*
 - *tav. 5.2 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Centro;*
 - *tav. 5.3 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Ovest;*
 - *tav. 5.4 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Centro Ovest;*
 - *tav. 5.5 - Estratto zonizzazione al 2000 – Zona Sud;*
 - *Valutazione di Incidenza su S.I.C./Z.P.S. - Rete Natura 2000;*
 - *Rapporto Ambientale Preliminare;*
 - *Relazione superamento riserve regionali vincolanti;*
 - *Relazione geologica redatta dalla dr.ssa Maria Luisa Piccinato;*
 - *Relazione di compatibilità idraulica redatta dall'ing. Paolo Fregoli;*
4. *di dare atto che i progetti per realizzare gli interventi riguardanti gli allevamenti industriali dovranno conformarsi al parere espresso da ARPA FVG nel procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;*
 5. *di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive a sovrintendere a tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;*
 6. *di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva, ricorrendo i motivi di urgenza, per rendere possibile il perseguimento, più rapido, degli obiettivi collegati alle modifiche alla zonizzazione.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere **favorevole** alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto da **ARCH. DOMENICO ZINGARO** in data **17 maggio 2021**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

ACQUISITO il preventivo parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio competente e prescindendo dal parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario in quanto il presente atto non ha implicazioni dirette né indirette sul Bilancio comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del DL 10 ottobre 2012, n. 174, legge di conversione del 7 dicembre 2012, n. 213;

UDITO il **Sindaco** che illustra l'argomento:

Come precisato nell'oggetto, non sono pervenute da parte dei privati cittadini o dagli uffici delle osservazioni alla Variante. Sono pervenute invece delle osservazioni vincolanti dalla Regione a cui bisogna dare risposta o trovare una soluzione per superare queste osservazioni. L'Ufficio ha fatto l'istruttoria e ha individuato le modalità per superare le osservazioni, di cui adesso sentiremo una sintesi dall'architetto Zingaro. Questo argomento è anche passato in Commissione Urbanistica che ha espresso il parere favorevole. Do la parola all'architetto Zingaro per l'illustrazione delle modalità con cui superiamo le osservazioni vincolanti della Regione. Ringrazio per la presenza anche l'architetto Bertin.

UDITO il **Sindaco** che cede poi la parola all'Arch. Zingaro Responsabile dell'Area Edilizia Privata e Urbanistica per l'approfondimento dello stesso.

La Variante 39 al Piano Regolatore è una Variante che è stata redatta ai sensi articolo 63 bis della legge regionale 5/2007. È una Variante che interessa il livello regionale di pianificazione, per cui come da normativa regionale l'Amministrazione adotta la Variante; sulla Variante adottata, inviata in Regione, la Giunta regionale può esprimere delle riserve vincolanti. Le riserve vincolanti sono delle richieste di perfezionamento del progetto di variante al Piano Regolatore. Perfezionamento che deve essere recepito dall'Amministrazione Comunale, dal Consiglio Comunale in sede di approvazione. Il progetto, rivisto da parte dell'Amministrazione Comunale, viene poi rinviato in Regione, la quale verifica se le riserve regionali sono state superate e dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e quindi l'entrata in vigore della Variante. Nel caso specifico, la Regione ha espresso 4 riserve vincolanti e le riserve vincolanti riguardano, sinteticamente: la prima, un aspetto meramente formale, riguardando un problema informatico sull'asseverazione, con il riferimento normativo non perfetto e quindi, in questo caso, la proposta di superamento della riserva regionale vincolante riguarda la nuova stesura della stessa, corretta come da riferimenti normativi. La seconda riserva vincolante riguarda la zona che, in sede di adozione, era stata trasformata da zona agricola E5 a zona di zona H4 per strutture ricettive. Su questa trasformazione la Regione ha indicato la necessità di rivedere questa classificazione e, anche grazie ai contatti informali tenuti con la Regione stessa, abbiamo definito con il progettista della Variante, lo studio Camatta, la ridefinizione di questa zona E5 come zona E5.3, ovvero quale zona agricola soggetta a trasformazioni, dove è possibile fare tutto quello che era già possibile prima e, quindi, tutte le trasformazioni proprie della zona E5 ed, in aggiunta a queste trasformazioni della zona E5, è stata aggiunta la possibilità di realizzare l'intervento di trasformazione e ristrutturazione degli edifici esistenti, con il divieto di ampliare l'edificio sotto il profilo volumetrico, andando a determinare la possibilità di trasformare la destinazione d'uso: oltre a quelle delle zone agricole E5, è stata aggiunta la possibilità di realizzare la destinazione d'uso di tipo commerciale al dettaglio, limitando, però, questa categoria esclusivamente ad attività di ristorazione, bar e tavola calda. Dicevo, la normativa regionale introdotta dà la possibilità di fare l'intervento di ristrutturazione e, non potendo realizzare interventi di aumento di volume, è stata prevista la possibilità di realizzare un minimo intervento di aumento della superficie coperta per creare, ad esempio una tettoia o un portico, concordando informalmente con la Regione il limite di 50 metri quadrati. Infatti i 50 metri quadrati, rispetto alla superficie coperta già esistente pari a poco meno di 400 metri quadrati, sono circa il 10% di quella esistente: tale quantità garantisce la possibilità di fare gli adeguamenti di carattere igienico funzionali se e quando l'edificio verrà utilizzato in una di queste nuove possibilità. Ricordo che in passato l'edificio era stato utilizzato, per diversi anni, come attività agricola agrituristica, attività poi cessata, ed in conseguenza è rimasto un contenitore vuoto, ma senza

trovare il promotore di una nuova attività agrituristica. Il superamento di questa seconda riserva regionale prevede la formazione di questa zona E5.3, che prima non esisteva nel Piano Regolatore, e la introduzione della corrispondente normativa nelle norme tecniche, richiamando quella della zona E5, aggiungendo la possibilità di trasformare le destinazioni d'uso che ho ricordato e l'ampliamento, riguardante esclusivamente la superficie coperta, nei limiti di 50 metri quadrati. La terza riserva riguarda invece la trasformazione della zona di espansione C2, quindi zona residenziale di espansione, da zona C2 a zona C. Questa modifica della destinazione urbanistica ha determinato un incremento dell'indice di fabbricabilità territoriale che da 0.41 mc/mq passava a quello ordinario delle zone C, ovvero 0.85 mc/mq. Questo incremento di indice, ovviamente, ha determinato anche l'incremento della potenzialità insediativa teorica che, sulla base al normativa regionale vigente, deve essere giustificata. La Regione ha ritenuto che la coerenza con la normativa sovraordinata col piano urbanistico regionale dovesse essere in qualche modo meglio precisata e allo scopo abbiamo concordato con la Regione una modalità di superamento di questa riserva, andando a meglio precisare che questa trasformazione deriva da una scelta di strategia che vuole determinare l'urbanizzazione di tutta la via Sant'Antonio e via Runces nella parte che fronteggia l'ambito di intervento e questo completamento dell'urbanizzazione è importante e strategico perché va praticamente a completare via Sant'Antonio sia nel tratto di viabilità carrabile e ciclabile, sia determinando un anello verde che va da via Runces fino a via Sant'Antonio. Questo al fine di perseguire l'obiettivo della sicurezza stradale, affidando ai proponenti del piano particolareggiato l'onere di realizzare la rotonda lungo via Runces, in corrispondenza dell'intersezione con via Sant'Antonio, al fine di rendere la velocità di utilizzo di via Runces un po' più limitata. Limitazione che già sussiste con il dosso, con il rilevatore velocità, ma che si vuole ulteriormente abbassare, realizzando la formazione dell'incrocio stradale con la rotonda. Ovviamente, demandando ai proponenti del piano particolareggiato le spese di formazione dell'urbanizzazione e anche della rotonda: questo consente all'Amministrazione di realizzare anche un importante risparmio di risorse. Ovviamente l'incremento dell'indice di fabbricabilità territoriale è stato determinato proprio dalla necessità di rendere economicamente sostenibile, per i proponenti, l'intervento di realizzazione del Piano attuativo che, con il basso indice, non aveva trovato, per ormai 10 anni, alcun soggetto attuatore. Questo incremento, corretto come da indicazioni della Regione, va a determinare il superamento della terza riserva regionale. Allo scopo in sala consiliare è presente l'architetto Bertin dello studio Camatta che ha studiato in particolare questo aspetto realtivo alla terza riserva della Regione ed, eventualmente, è a disposizione per rispondere alle vostre richieste di chiarimento. La quarta riserva riguarda la norma che aveva introdotto la definizione degli allevamenti zootecnici a carattere industriale: la Regione, su questo tema, ha contestato la mancanza del parere dell'azienda sanitaria, mettendo a rischio eventuali dinieghi pronunciati sui progetti presentati, suggerendo di riproporre la norma in una futura variante. Ovviamente il parere dell'azienda sanitaria non è arrivato perché anche come è successo su altre questioni, quelle, ad esempio, della valutazione ambientale strategica, l'azienda sanitaria ha impegnato le risorse del suo personale nel problema del contrasto al covid, tralasciando le risposte alle richieste comunali. Speriamo che, quando sarà superata l'emergenza covid, in una futura variante potrà essere riproposta la norma, che si va ad eliminare, con l'acquisizione di questo parere sanitario. Nel proporre il superamento della riserva è stato eliminato, come concordato con la Regione, tutto ciò che esporre mettere al rischio di un possibile contenzioso a seguito di un diniego su interventi di formazione di questi allevamenti industriali, lasciando soltanto la definizione delle distanze. Distanze che sono state determinate come 500 metri dal perimetro dei centri abitati per l'allevamento di capi diversi dai suini, un chilometro dai centri abitati per l'allevamento di suini e 200 metri per ogni genere di allevamento industriale rispetto alle abitazioni sparse, quindi nelle zone agricole. In questo modo abbiamo acquisito, su tutto questo pacchetto di riserve regionali, l'informale ok della Regione e quindi il progetto, che era già stato esaminato in Commissione urbanistica, è stato nuovamente presentato alla stessa Commissione con gli emendamenti al progetto funzionali al superamento delle stesse riserve, come concordato con la Regione. Questo in sintesi è quello che è stato proposto per quanto riguarda la Variante 39.

UDITO il **Sindaco** che, dopo la presentazione, dichiara aperta la discussione:

- Consigliere BIASON (“*Civica Roveredo*”): Buonasera a tutti. Noi avevamo già l'anno scorso espresso i pareri favorevoli sulla riserva numero 2, cioè quella della ex “Got del Vin”. Ovviamente su quella formale la riserva 1 va bene. In fase di discussione in Commissione abbiamo invece sollevato un piccolo problema sulla riserva numero 4. Ovvero noi sappiamo che Roveredo è soggetto a essere inondato da puzze e avevamo individuato a suo tempo la Snua, piuttosto che altri fattori da individuare. C'è anche in corso una campagna di verifica con delle persone in grado di essere addestrate sugli odori e poi trovare la fonte odorigena, che non è mai decollata. Mi veniva in mente ancora, sempre dall'esperienza delle puzze

dell'impianto di compostaggio prima che venisse parzialmente perlomeno o fatto su alla Bioman, vicino alla discarica della Cossana, mi venivano in mente considerazioni che si facevano all'epoca. In sostanza era quello della rosa dei venti e delle brezze, ovvero quando c'è sole, l'aria in montagna si riscalda un po' di più, per cui magari da sud vanno verso nord, nord est e così via, tanto è vero che noi sentivamo gli odori essenzialmente durante la notte, questo era il caso più frequente. Siccome a marzo si sono verificati dei casi di odori che ho segnalato via email al Comune, una mattina, dato che erano un po' intensi, ho preso l'auto alle 5:30 e mi sono fatto un giro e ho avuto modo di notare che probabilmente si trattava di letame sparso su dei campi, quelli sopra la zona Ovvio, tant'è che c'era un trattore che era intento anche ad interrarli. In sostanza ho cercato di aggiungere che in questa regola sulle distanze poteva anche starci una regola che tenesse anche conto della rosa dei venti, tutto qua. Non è che siano grandi considerazioni, per cui un allevamento fatto dove Roveredo è sotto vento per diverse ore al giorno, non può essere fatto, tant'è vero che durante la discussione si era detto che ad esempio quelli che insistono sulla via che va dalla rotonda dopo il Baffo, quella nuova fino al Castello (lì c'è un allevamento, non mi ricordo, me l'avete detto voi), mi sembra di capire che quelli lì non diano fastidio. Quindi in sostanza se uno ha un'area golenale è probabile che l'Ufficio tecnico di un Comune dica: la casa su un'area golenale non la fai perché prima o poi, 50-100 anni magari, poi te la porta via. Qui è pressoché giornaliero e abbastanza ben dimostrato e quindi chiedevamo di aggiungere semplicemente una frase che tenesse conto, oltre che della distanza, anche della rosa dei venti. Ho concluso.

DATO ATTO che durante il dibattito esce dall'aula il Consigliere ROSSIT, portando a 15 i presenti;

UDITO il **Sindaco** che, dopo la discussione, chiede se ci siano dichiarazioni di voto:

- Consigliere BIASON (“*Civica Roveredo*”): Dieci mesi fa era successo che non avete voluto disgiungere i punti. Il punto 4 per noi, la riserva 4, è una cosa molto importante, l'abbiamo subita per tanti anni ed è inutile che ce la raccontiamo. Per cui su questa, se rimane così, daremo voto contrario. Se volete disgiungere le altre riserve, su quelle abbiamo già premesso che daremo voto favorevole e se non volete farlo, come avete fatto già 10 mesi fa, voteremo contrario a tutto. Grazie.

UDITO il **Sindaco** che, non registrando altri interventi, procede alla votazione della proposta nella sua interezza, con il seguente esito: con *astenuti* n. 1 (Mazzon), che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10 (maggioranza), *contrari* n. 4 (Buranel, Biason, Garlato e Cattaruzza) resi per alzata di mano dai 15 presenti [assenti: Campione e Rossit]

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

* * *

Successivamente il **Sindaco** procede alla votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con *astenuti* n. 1 (Mazzon), che non si computano nel numero dei votanti (art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale) e voti *favorevoli* n. 10 (maggioranza), *contrari* n. 4 (Buranel, Biason, Garlato e Cattaruzza) resi per alzata di mano dai 15 presenti [assenti: Campione e Rossit]

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
NADAL PAOLO

Il Segretario Comunale reggente
ENDRIGO Dott.ssa VANIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal **28/05/2021** al **12/06/2021** per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R: n.21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Roveredo in Piano, li 28/05/2021

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **24/05/2021**, poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17.

Comune di Roveredo in Piano, li 28/05/2021

Il Responsabile dell'esecutività
Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e s.m.i.

Elenco firmatari

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NADAL PAOLO

CODICE FISCALE: NDLPLA65C31A530N

DATA FIRMA: 28/05/2021 11:40:23

*IMPRONTA: C38D1BC336FAB9F93240E0F447B2A4E37F674412D69581FFDAA835F5A1A12462
7F674412D69581FFDAA835F5A1A12462131B348B2128D7E67C60B735152EFC6F
131B348B2128D7E67C60B735152EFC6F4748C7C8382E835B37DBEEA28D3D3512
4748C7C8382E835B37DBEEA28D3D3512E9E93D34C9291960B74D83B7C772270A*

NOME: ENDRIGO VANIA

CODICE FISCALE: NDRVNA64S56G888T

DATA FIRMA: 28/05/2021 11:48:16

*IMPRONTA: 178B9A1BD583089D271710063D5527A88C626F64ED36E8CCF82D542C446EE75E
8C626F64ED36E8CCF82D542C446EE75EC8FA49298250FCF82286768C19EEB61A
C8FA49298250FCF82286768C19EEB61A94FCBD646D522738CB5D7516B396ACF5
94FCBD646D522738CB5D7516B396ACF5E83C5270E8C9D54E083CC0C73C21ED*

NOME: CALZAVARA STEFANIA

CODICE FISCALE: CLZSFN68A66G888Y

DATA FIRMA: 28/05/2021 11:54:16

*IMPRONTA: A5B067FF6012E3A0FF748A64654CFD5952722564A2C8065998B5D7CFC935909C
52722564A2C8065998B5D7CFC935909CBC5889E242355A12FC3FA5E179E7300E
BC5889E242355A12FC3FA5E179E7300E27CDD1309A63BA652F916D8657B16374
27CDD1309A63BA652F916D8657B163747BAD7B478FE099849CB8495922A8F694*